

## *Protocollo per l'Istituzione della* **Consulta dei Sindaci del Fossanese**

### Art. 1 ISTITUZIONE

E' istituita la Consulta dei Sindaci del Fossanese con compiti di concertazione delle linee di sviluppo del territorio, inteso non solo in termini economici, ma anche come miglioramento della qualità della vita, da realizzare attraverso la valorizzazione delle vocazioni locali, delle risorse storiche, paesaggistiche, culturali, dell'agricoltura, dei prodotti tipici e di qualità, dell'artigianato locale.

### Art. 2 COMPETENZE

La Consulta dei Sindaci del Fossanese è la sede naturale di preparazione della programmazione negoziata, (come i patti territoriali, i contratti d'area, i contratti di programma) per la concertazione di programmi da candidare ai finanziamenti europei, non solo nell'ambito dei fondi strutturali od altre forme di finanziamento, con risorse esterne.

Nell'ambito delle disposizioni di legge vigenti, all'interno della Consulta potranno essere discusse e adottate linee guida sui servizi esternalizzati e/o di nuova istituzione oltre alle politiche legate ai servizi pubblici locali comuni come possono essere il servizio idrico, i rifiuti, i trasporti. La Consulta potrà discutere di strategie dei servizi associati e di chi dovrà rappresentare il territorio in questi organismi. Inoltre la Consulta è anche uno strumento di confronto e di condivisione di best practices, manifestazioni ed iniziative comuni che possono coinvolgere il territorio.

### Art. 3 COMPOSIZIONE

La Consulta è composta dai Sindaci o loro delegati e si riunisce di norma presso il Comune di Fossano; in alternativa, a seconda della disponibilità, può riunirsi nelle sedi dei Comuni aderenti. Possono aderire alla Consulta, come membri o come uditori, anche Sindaci di Comuni non dell'area prettamente fossanese per poter sviluppare insieme politiche territoriali di area vasta.

Alle riunioni inoltre possono essere invitati ad intervenire anche soggetti estranei, ad esempio Parlamentari, Rappresentanti delle Province Piemontesi e della Regione Piemonte, nonché rappresentanti di concessionari di servizi pubblici locali, di organizzazioni di categoria o di autorità indipendenti ed ogni altro soggetto o ente, pubblico o privato, il cui intervento sia ritenuto rilevante come utile elemento di confronto tra i Comuni del Fossanese e gli altri livelli istituzionali, il settore dei servizi pubblici, i rappresentanti delle categorie produttive e/o della società civile.

### Art. 4 FUNZIONAMENTO

I verbali sono redatti dal Sindaco (attraverso propria segreteria) nella cui sede si realizza la riunione ed indicano i punti principali della discussione nonché il risultato di eventuali votazioni che verranno assunte a maggioranza dei partecipanti della seduta. Se gli intervenuti leggono un documento scritto, questo viene allegato al verbale.

La convocazione della seduta è normalmente a cura del Comune di Fossano, anche su proposta di qualsiasi dei Comuni membri ed avviene mediante comunicazione almeno 7

giorni prima della data della riunione, presso ciascun Comune, anche a mezzo fax o posta elettronica, di un avviso contenente gli oggetti all'ordine del giorno.

In caso di urgenza l'avviso di convocazione può essere comunicato almeno 24 ore prima della data della riunione.

La Consulta si esprime con atti di intenti, di indirizzo, mozioni, auspici, ordini del giorno, pareri e simili, senza che tali atti assumano valore vincolante nei confronti degli Enti partecipanti.

A seconda delle esigenze, potranno essere scelti tra i Sindaci dei delegati che possono partecipare per la Consulta in altri organismi territoriali, relazionando sempre la stessa sugli incontri realizzati ed i relativi esiti.

L'adesione al Protocollo avviene con la sottoscrizione del presente atto.

<b>Comune</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Firma</b>
Fossano		
Genola		
Sant'Albano Stura		
Trinità		
Bene Vagienna		
Salmour		
Cervere		